

FRANCESCO VERDE

GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI
Napoli 1911 – Roma 2010

Sommario

Giovanni Pugliese Caratelli affrontò lo studio del mondo antico in una visione globale, sia in senso temporale - dalle epoche arcaiche alle tarde eredità che influenzarono il Rinascimento e oltre -, sia in senso geografico e interculturale - dal bacino mediterraneo all'India di Aśoka. In ambito storico-religioso, i suoi studi sottolineano, non secondariamente, il ruolo cruciale della *polis* nella trasformazione della religione greca da ctonia a uranica, e rintracciano nel contesto cittadino anche l'origine dei culti misterici, che offrivano ai loro iniziati speranze escatologiche al di là del culto pubblico. Pugliese approfondì altresì il carattere religioso delle prime filosofie, come il pitagorismo, fondato sull'inserimento dell'uomo nella perfetta armonia dell'universo (*kosmos*), nonché studiò le interazioni filosofico-religiose di movimenti successivi, come il tardo platonismo, estremamente influenti fino al Rinascimento e oltre.

Parole chiave: Giovanni Pugliese Caratelli, religione ctonia, religione uranica, misteri, religione e origini della filosofia

Abstract

Giovanni Pugliese Caratelli approached the study of the ancient world with a global perspective, both temporally—from archaic times to the late legacies that influenced the Renaissance and beyond—and geographically and interculturally—from the Mediterranean basin to Aśoka's India. In the historical-religious field, his studies emphasize the crucial role of the *polis* in the transformation of Greek religion from chthonic to uranic, and trace the origins of mystery cults also within the urban context, where they offered their initiates eschatological hopes beyond public worship. Pugliese also delved into the religious character of early philosophies, such as Pythagoreanism, based on the integration of man into the perfect

harmony of the universe (*kosmos*), and studied the philosophical-religious interactions of subsequent movements, such as late Platonism, which were extremely influential up to the Renaissance and beyond.

Keywords: Giovanni Pugliese Carratelli, chthonic religion, uranic religion, mysteries, religion and origins of philosophy

Vita e opere

Dopo un periodo di confino a Gaeta per via del suo netto antifascismo che profondamente lo accomunava a B. Croce (del quale fu affezionato sodale), si laureò a Napoli con E. Ciaceri (correlatore B. Pace) sulla tirannide siciliana di Gelone. La storia della Magna Grecia divenne immediatamente l'ambito privilegiato degli interessi di Pugliese e proprio la guida di Ciaceri lo condusse ad approfondire la storia religiosa e cultuale della Grecità occidentale e dell'Italia antica. Dopo la laurea un'esperienza decisiva fu il periodo trascorso tra il 1935 e il 1937 presso la Missione Archeologica Italiana a Creta, dove Pugliese ebbe modo di studiare direttamente sul campo la civiltà egea e le sue testimonianze scritte (in particolare la Lineare A di Haghia Triàda). In tale frangente è doveroso ricordare che il 20 aprile 1939 l'epigrafista M. Segre (che sarebbe stato deportato e assassinato ad Auschwitz nel 1944 perché ebreo), duramente colpito dalle leggi razziali del 1938, chiese a Pugliese di continuare il lavoro relativo al *corpus* epigrafico del Dodecanneso, proposta che Pugliese accettò con entusiasmo e non senza una cospicua dose di coraggio. Nel 1942 ottenne la libera docenza e insegnò Storia antica prima a Catania e poi a Napoli; divenuto professore ordinario insegnò a Pisa nel 1950, a Firenze (Storia dell'Asia Anteriore e poi Storia Greca e Romana) dal 1954 al 1964, alla Sapienza di Roma (Storia Greca) fino al 1974 e successivamente alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove nel 1985 concluse i suoi lunghi anni di insegnamento (e di ricerca) come professore di Storia della storiografia greca. La cospicua attività didattica fece sì che Pugliese avesse numerosi allievi che successivamente si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, ricoprendo prestigiosi ruoli accademici: ci si limita a richiamare solo i nomi di M. Gigante, G. Arrighetti, M. Isnardi Parente, D. Musti, P.E. Pecorella, V. Di Benedetto, G. Fiaccadori, G. Camassa, G. Maddoli, M. Tortorelli Ghidini, C. Ampolo, F. Cordano. Oltre ad aver diretto per alcuni anni la Scuola Normale Superiore di Pisa, successe nel 1960 a F. Chabod nella direzione dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici fondato da Croce, che mantenne fino al 1986; fu anche presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici fondato da G. Marotta nel 1975. Oltre a ricoprire il ruolo di socio nazionale dell'Accademia dei Lincei dal 1980, Pugliese, insieme

all'editore G. Macchiaroli, fondò nel 1946 *La Parola del Passato. Rivista di studi antichi* che diresse instancabilmente fino alla sua scomparsa. Altrettanto instancabile fu la sua attività di organizzazione e di promozione editoriale di opere di elevatissimo rilievo culturale: fu membro del Consiglio dell'*Enciclopedia Italiana* e direttore dell'*Enciclopedia dell'arte classica e orientale*. Egli fu anche l'ideatore dei prestigiosi volumi della collana *Antica madre* pubblicati dall'editore Scheiwiller per il Credito Italiano. Pugliese affidò la sua vastissima attività di ricerca storica, più che a singole monografie, a saggi che sono stati poi utilmente raccolti in volume anche dopo la sua scomparsa: *Scritti sul mondo antico: Europa e Asia, Espansione coloniale, Ideologie e istituzioni politiche e religiose*, a cura di S. Ferri, M. Gigante, M. Mazza, S. Mazzarino e D. Musti (1983), *Tra Cadmo e Orfeo: Contributi alla storia civile e religiosa dei Greci d'Occidente*, a cura di G. Maddoli (1990), *Umanesimo napoletano*, a cura di G. Maddoli (2015), *Giovanni Pugliese Carratelli e la medicina antica*, a cura di C. Ampolo e F. Cordano (2020). Occorre ricordare, infine, soprattutto per gli interessi storico-religiosi di Pugliese, la cura de *Le lamine d'oro orfiche: Istruzioni per il viaggio oltremondano degli iniziati greci* (2001²) e de *Gli editti di Asoka* (2003).

Il pensiero sulla religione

La conoscenza attenta delle tradizioni religiose è per Pugliese non qualcosa di accessorio o marginale ma è parte integrante e irrinunciabile della storia di un popolo. Il carattere principale dell'attività di ricerca storica di Pugliese risiede essenzialmente nell'ampiezza delle sue competenze storiche, storico-religiose e filosofiche: egli rappresenta un raro esempio di studioso capace di avere una visione globale e fondamentalmente onnicomprensiva del mondo antico, intendendo con questa espressione non solo la Grecia (dall'epoca arcaica a quella ellenistica) e Roma (dal confronto con l'Etruria alla tarda antichità) ma anche e soprattutto la Grecia d'Occidente (le colonie magnogreche), il Vicino e l'Estremo Oriente. In particolare, la cultura religiosa e filosofica greca ebbe senz'altro scambi, influenze e stimoli da altre civiltà, come quelle mesopotamiche, anatoliche, siriane, egizie che avevano per loro conto sviluppato teogonie e cosmogonie a partire dall'osservazione dei fenomeni naturali, ma Pugliese ritiene comunque che, se si vogliono trovare uno o più diretti "antecedenti" della grecità, questi affondano soprattutto nel mondo egeo: i riferimenti non possono che essere alla Creta minoica e ai Micenei che, grazie alla loro espansione coloniale verso Oriente e verso Occidente prefigurarono, a suo avviso, l'epoca ellenistica, unificando la cultura del mondo in cui vissero e operarono. La Grecia della religione pitica o delle grandi tradizioni filosofiche e scientifiche non ha

infranto legami e connessioni con la cultura micenea ma essa è sostanzialmente diversa. La ragione fondamentale è rintracciata da Pugliese nella forma di organizzazione civile inventata esclusivamente dai Greci ossia la *polis*. Dopo il crollo delle grandi monarchie orientali e la dissoluzione della “talassocrazia” minoica e dei regni micenei, non sorse alcun potere unico e centrale ma comunità autonome, le *poleis*. E proprio nello specifico contesto delle *poleis* va rintracciata l’origine peculiare della religione e della filosofia dei Greci. Pugliese ha sottolineato come il monarca miceneo fosse il principale intermediario col mondo delle divinità: tutto questo muta radicalmente con la fondazione delle *poleis*. Nell’ambito delle città la religione da ctonia divenne “urania”: gli dei presero dimora nelle sedi celesti lontane dal mondo degli uomini cosicché templi e altari (espressioni massime del culto cittadino) furono indispensabili per garantire il legame tra mortali e immortali. Pugliese era convinto che Apollo e Afrodite, estranei al culto religioso dei Micenei, penetrarono nel mondo greco rispettivamente dall’Anatolia e da Cipro, ma egli accentua soprattutto la natura intrinsecamente greca che essi assunsero nelle *poleis* (anche di quelle coloniali per le quali la religione costituiva uno dei legami fondamentali con la madrepatria). È ancora una volta nel contesto politico cittadino che Pugliese rintraccia l’origine dei culti misterici intrinsecamente diversi se non opposti alla religione ufficiale delle *poleis*. Il sentimento religioso dei *politai* si manifestava nel culto pubblico, dunque nella stretta osservanza dei riti stabiliti dai magistrati e officiati dai sacerdoti. Le religioni misteriche, invece, nascono ai margini della “religione civile” della *polis*, offrono ai loro iniziati rivelazioni particolari, riti e speranze escatologiche che il culto pubblico della città non poteva permettersi di offrire. Questa vicenda fu possibile, secondo Pugliese, per l’assenza, in Grecia, di un’autorità centrale o di un’unica teologia ufficiale che avrebbero potuto ostacolare sia il sorgere di culti alternativi a quelli civici sia la formazione di quel razionalismo che sarà il carattere essenziale e inaggravabile del pensiero greco a partire dalla *physiologia* degli Ionici. La *polis* (coloniale e non), quindi, va a costituire l’ambiente necessario per la formazione della religione cittadina e del razionalismo filosofico. A tale proposito, uno dei terreni privilegiati dell’interesse di Pugliese era la filosofia pitagorica che, per lo studioso, prima di essere un sistema scientifico di pensiero, era un movimento spirituale nel quale il carattere religioso fondato sull’interesse per l’uomo, inserito nella perfetta armonia dell’universo (*kosmos*), ricopriva un ruolo decisivo. Per Pugliese lo sforzo dell’indagine pitagorica era finalizzato proprio all’armonizzazione della rapsodica e fugace vita terrena dell’uomo con la sua immortale vita interiore: così si spiega legittimamente la dottrina della trasmigrazione delle anime. Pugliese era ben consapevole del fatto che non vi fosse un preciso

nesso storico tra Pitagorismo e Orfismo e, tuttavia, non poteva trascurare l'esistenza di importanti documenti testuali su lamine auree trovate in sepolcri di Magna Grecia, di Creta e della Tessaglia che egli studiò approfonditamente (cfr. Pugliese Carratelli 1993). È proprio a partire da questi testi sul destino ultraterreno delle anime (un tema, questo, che sarà innegabilmente centrale nella filosofia di Platone: basti richiamarsi paradigmaticamente al *Fedone*, al *Fedro* o al X libro della *Politeia*) che Pugliese rintraccia il ruolo rilevante di *Mnemosyne*, la personificazione divina della memoria (*mneme*): l'acqua del lago di *Mnemosyne* aveva la funzione di liberare l'iniziato dal ciclo delle rinascite e, purificandolo, di condurlo verso la meta finale solo vagamente accennata. Non è affatto casuale che Pugliese identificasse lucide influenze pitagoriche su Parmenide: l'anonima dea del poema dell'Elatea era riconosciuta dallo studioso proprio in *Mnemosyne* che permette all'iniziato di accedere alla comprensione dell'intera verità che essa stessa rivela. In questo senso, soprattutto nell'ambito del Pitagorismo, il culto di *Mnemosyne* non è direttamente orientato tanto alla *psyche* quanto al *nous* inteso come nucleo spirituale e conoscitivo della *psyche*: nella centralità di *Mnemosyne* Pugliese non vede affatto una forma di irrazionalismo ma una dottrina religiosa intrinsecamente filosofica ossia legata alla più elevata forma di conoscenza che è purificazione del corpo. Cronologicamente, l'interesse storico-religioso di Pugliese si spinge, inoltre, fino allo studio del tardo platonismo (Plotino, Porfirio, Proclo), dell'Umanesimo e del Rinascimento (soprattutto per ciò che concerne le notevoli correnti platoniche: si pensi, per esempio, al Cardinale Bessarione e a Cusano), né, geograficamente, si limita al solo bacino mediterraneo: a lui si deve la pubblicazione in traduzione italiana dei cosiddetti editti di Ašoka (cfr. Pugliese Carratelli 2003), il re indiano dell'Impero Maurya del III sec. a.C. celebre per la sua profonda tolleranza nei riguardi di qualunque forma di pensiero e di religione.

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Scritti sul mondo antico: Europa e Asia, Espansione coloniale, Ideologie e istituzioni politiche e religiose, a cura di S. Ferri, M. Gigante, M. Mazza, S. Mazzarino e D. Musti, Napoli, 1976

Tra Cadmo e Orfeo: Contributi alla storia civile e religiosa dei Greci d'Occidente, a cura di G. Maddoli, Bologna, 1990.

“Chi guardi la terra dall'alto...”: *Tre saggi*, Milano, 1992

Principii della filosofia greca, Roma 1993; nuova edizione a cura di F. Verde, Napoli, 2023

Le lamine d'oro orfiche: Istruzioni per il viaggio oltremondano degli iniziati greci, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, 2001²

Gli editti di Asoka, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, 2003

Umanesimo napoletano, a cura di G. Maddoli, Soveria Mannelli, 2015

Giovanni Pugliese Carratelli e la medicina antica, a cura di C. Ampolo e F. Cordano, Milano, 2020

Scritti sull'autore

Incontro scientifico dedicato a Giovanni Pugliese Carratelli (Roma, 21 aprile 2006), in «Atti della Accademia nazionale dei Lincei, Classe di scienze morali, storiche e filologiche, Rendiconti», 19/2008, pp. 185-209.

Antiquorum philosophia, In ricordo di Giovanni Pugliese Carratelli (Roma, 28-29 novembre 2011), Roma, 2013.

Ampolo, C., «*La parola del passato*»: ricordando Giovanni Pugliese Carratelli e la sua rivista, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia» 5/ 2013, pp. 415-423

Camassa, G., *Giovanni Pugliese Carratelli e la religione greca*, in *Antiquorum philosophia, In ricordo di Giovanni Pugliese Carratelli* (Roma, 28-29 novembre 2011), Roma, 2013, pp. 147-153.

Cambiano, G., *Giovanni Pugliese Carratelli: tra Platone, Croce e Omodeo*, in Id., *Filosofia italiana e pensiero antico*, Pisa, 2016, pp. 99-116.

Gigante M., *Per Giovanni Pugliese Carratelli nel settantacinquesimo compleanno (Napoli 16 aprile 1986)*, Napoli, 1986.

Fiaccadori G. (a cura di), *In partibus Clus*: Scritti in onore di Giovanni Pugliese Carratelli, a cura di G. Fiaccadori, Napoli, 2006.

Sasso G., *Fra Croce e Omodeo «quando l'Italia era tagliata in due»: Giovanni Pugliese Carratelli*, in «La Cultura. Rivista di filosofia e filologia», 1/2014, pp. 5-46

Tortorelli Ghidini, M., *Giovanni Pugliese Carratelli*, Napoli, 2014
[http://www.societanazionalelettereart.it/pdf/Profilo_e_Ricordi_XXXVIII\(2013\).pdf](http://www.societanazionalelettereart.it/pdf/Profilo_e_Ricordi_XXXVIII(2013).pdf) Marisa Tortorelli Ghidini ricorda Giovanni Pugliese Carratelli.pdf

Siti o pagine web

https://www.syzetesis.it/doc/rivista/prima_serie/2010/PuglieseCarratelli.pdf

<https://www.cairn.info/revue-diogene-2010-4-page-153.htm?ref=doi>

[https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-pugliese-carratelli_\(Encyclopaedia-Italiana\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-pugliese-carratelli_(Encyclopaedia-Italiana)/)

https://www.vatican.va/news_services/or/or_quo/cultura/2010/059q04b1.html

<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2001/07/30/benedetto-croce-mi-aiuto-in-segret.html>

https://www.studietruschi.org/wp-content/uploads/2021/07/SE74_00.pdf

<https://www.inschibboleth.org/pagina6-24-html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2021/07/Gerardo-Bianco-ricorda-Giovanni-Pugliese-Carratelli--de626a5d-d954-4dc2-8235-486df789b9da.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2021/03/Giovanni-Pugliese-Carratelli--3354a5d6-1098-44d6-801c-98c8fbe6846.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2021/02/Luigi-Miraglia-Ricordo-di-Giovanni-Pugliese-Carratelli--6f3e6ad9-1755-4a04-94b0-3ce3352efd16.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2021/02/Gli-scritti-sulla-medicina-antica-di-Giovanni-Pugliese-Carratelli--73c90013-d488-47d5-aeae-081c1a9c53c3.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Pitagora-la-vita-6f6b60d6-e3aa-4e5b-a1ea-ba50af9a7a1c.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Carmine-Ampolo-Giovanni-Pugliese-Carratelli-la-funzione-civile-della-cultura-126a8204-e25b-4135-83e8-7a26155f1754.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2021/01/Carmine-Ampolo-Gli-scritti-di-Pugliese-Carratelli-sulla-medicina-antica--8fd3b751-b325-4cc5-96dd-1fe8c9a71ff0.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=DKiAhjaQvr0>

<https://www.youtube.com/watch?v=vaf10tlyZNs>

<http://www.eugenioopc.it/famiglia/PC/pugliesecarratelli.htm>

Nome file: Pugliese GiovanniRcorr.docx
Directory: /Users/hal-9000/Library/Containers/com.microsoft.Word/Data/Documents
Modello: /Users/hal-9000/Library/Group Containers/UBF8T346G9.Office/User
Content.localized/Templates.localized/Normal.dotm
Titolo:
Oggetto:
Autore: Claudio Belloni
Parole chiave:
Commenti:
Data creazione: 04/01/26 19:27:00
Numero revisione: 2
Data ultimo salvataggio: 04/01/26 19:27:00
Autore ultimo salvataggio: Alfonso Salvatore
Tempo totale modifica 4 minuti
Data ultima stampa: 04/01/26 19:27:00
Come da ultima stampa completa
Numero pagine: 8
Numero parole: 2.229
Numero caratteri: 17.008 (circa)